Anno XLV - N. 247

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c.10
Uffici: Via di Prampero,7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 8 settembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'ispezione del lavoro in Europa

L'Ufficio Internazionale del Lavoro ha pubblicato in questi giorni un primo Rapporto comparativo sull'applicazione delle leggi operaie trattando dell'ispezione del lavoro in Europa.

Da questo rapporto risulta che sino al 1880 soli sette Stati europei avevano istituiti organi tecnici speciali per la vigilanza dell'applicazione delle leggi del lavoro e cioè l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Russia, l'Austria, la Svizzera e la Danimarca. I grandi movimenti unionisti del 1889 e gli sforzi della Svizzera per concludere delle convenzioni internazionali a favore degli operai, appoggiata dalla Germania, colla conferenza di Berlino, tenutasi nel medesimo anno, stimolarono altri quattro Stati a nominare degli ispettori governativi del lavoro (Belgio, Olanda, Finlandia e Svezia). Alla succitata conferenza i Governi rappresentati furono quindici e sei di essi (Italia, Ungheria, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo e la Svezia) non possedevano corpi di ispezione governativa, ma in seguito e sino ad oggidì ben 22 Nazioni hanno riconosciuto la necessità di una tale istituzione. Alla conferenza di Berlino seguirono quelle di Zurigo (1897), Parigi (1900) e Berna (1906).

Per origine cronologica le date di fondazione degli ispettori del lavoro furono: 1873 Inghilterra, 1873 Danimarca, 1874 Francia, 1877 Svizzera, 1878 Germania (anteriormente in Prussia 1853, Sassonia 1872), 1882 Russia, 1883 Austria, 1889 Belgio, Olanda, Finlandia e Svezia, 1892 Norvegia, 1893 Portogallo ed Ungheria, 1902 Lussemburgo, 1905 Bulgaria, 1906 Italia e Rumenia, 1907 Spagna e Bosnia-Erzegovina, 1910 Serbia.

Da ciò si vede che tutti gli Stati industriali europei posseggono i loro corpi tecnici i quali mancano nella repubblica di S. Marino, nella Grecia, nel Montenegro e nella Turchia.

L'Inghilterra e la Germania tengono i primi posti per il numero delle visite eseguite dai loro ispettori agli stabilimenti, laboratori, ecc. Nel Regno Unito il numero delle ispezioni fu 424,737, in Germania 290,856, in Francia 209,623 nell'anno 1909. In Italia nel 1910 si eseguirono 6345 ispezioni.

Gli Stati che posseggono maggior personale sono la Germania con 543 ispettori, la Russia 268, l'Inghilterra 200, la Francia 139, l'Austria 107, ecc.

Il Governo italiano ha presentato il 7 luglio 1910 al Senato un progetto, già accettato dalla Camera dei deputati, il quale tende a consolidare l'Ispezione del Lavoro, dandole una base legale definitiva, aumentando il campo di attività ed estendendola a tutto il Regno.

La Germania ha adibito per le visite alle sartorie, modisterie, ecc., 20 ispettori, l'Inghilterra e la Francia 18, l'Olanda 7, la Prussia 6, l'Austria 5, ecc. l'Italia 4).

Il limite nel campo di attività varia da paese a paese a seconda del progresso delle corrispondenti legislazioni, così non sono sottoposti a sorveglianza i laboratori di famiglia ed il lavoro a domicilio in Bulgaria, Danimarca, Spagna, Finlandia, Italia, Ungheria, Norvegia, Portogallo, Rumenia, Russia Svezia e Svizzera, mentre in Inghilterra si arriva colla legge a garantire un salario minimo in certe industrie i cui salari erano irrisori, come in Germania si proibisce il *truhsystème*.

La Prussia per questa vigilanza nel 1909 speso 2,198,632 marchi, l'Austria 992,740 corone nel 1910, l'Inghilterra 91,322 lire sterline nel 1909, la Russia 1,076,147 rubli pure nel 1909, nello stesso anno la Francia 883,600 franchi, l'Ungheria altre 360,000 corone, la Sassonia 313,264 e la Baviera 212,115 marchi, il Belgio 300,000 lire, ecc. (l'Italia nel 1900 lire 80,000).

La vigilanza è eseguita a sua volta su 4,465,581 chilometri quadrati, in Russia 540,778 in Germania, 536,464 in Francia, 504,552 in Ispagna, 438,775 in Isvezia, 333,140 in Finlandia, 324,851 in Ungheria, 322,987 in Norvegia, 312,525 nella Gran Brettagna, ecc., (in Italia km. 102,880).

Gli operai protetti sono 11,256,254 in Germania, 8,363,857 in Inghilterra, 6,903,302 in Francia, 5,596,889 in Russia, 4,040,320 in Austria, 1,453,249 in Italia, ecc. ecc.

Le persone occupate nelle varie industrie riferite a 100 persone della popolazione totale dei diversi paesi sono 45.8 in Inghilterra, 45.5 nel Lussemburgo, 44.9 in Isvizzera, 41.9 nella Germania, 41,6 nel Belgio, 35.5 in Francia, 25.8 in Norvegia, 24.9 in Danimarca, 23.3 in Austria, 20.9 in Isvezia, 20.8 in Italia, ecc.

Gli ispettori non si occupano solamente della vigilanza ma compito loro è pure lo studio dei problemi che interessano industriali ed operai, così essi possono adoperarsi, come in Austria, per la soluzione pacifica dei conflitti di lavoro, eseguiscono inchieste sullo stato delle industrie, di statistica, ecc. ecc.

La relazione citata tratta pure della organizzazione delle varie ispezioni, della collaborazione dei medici, delle federazioni, dell'applicazione della legislazione operaia, ecc.

La pubblicazione è stata presentata dal direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro al Consigliere di Stato di San Gallo, in esecuzione di un voto della «Associazione internazionale per la protezione legale degli operai», la quale venne costituita al Congresso tenuto a Parigi nel 1900 per promuovere una legislazione internazionale del lavoro. Questa associazione consta di circa 6000 membri raggruppati in Sezioni nazionali (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Brettagna, Italia, Norvegia, Olanda, Repubblica Argentina, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera e Ungheria).

Il disincaglio del "San Giorgio,,

La relazione quotidiana

NAPOLI, 7. — E' stato applicato alla *San Giorgio* il terzo copertone turafalle. Non rimane scoperta che una parte dell'ultima falla per la lunghezza di 5 metri, in corrispondenza alla zona d'appoggio nella prua e che ormai è molto ristretta. Pure essendo in posizione difficile, si cercherà d'otturarla. Si è iniziato l'affondamento della seconda coppia di serbatoi da 350 tonnellate per esercitare la spinta e si sono attrezzate tre coppie di barche pontate di 20 tonnellate ognuna e che devono concorrere ad esercitare la spinta sotto poppa per il sollevamento all'istante del disincaglio.

La capacità dei locali fin oggi esauriti e mantenuti vuoti ammonta a 1500 tonnellate. L'assetto longitudinale della nave si conserva normale; lo spostamento che nei primi giorni toccava sette gradi ora è circa cinque.

Furono ripresi i lavori delle mine. Il tempo è bello, il mare colmo.

Ancora cambiamenti negli alti gradi della marina

ROMA, 7. — Secondo il *Messaggero* sarebbe in corso il decreto per un altro movimento negli alti gradi della Marina. Si provvederebbe alla nomina del nuovo capo di Stato Maggiore. Il capitano di vascello Corsi sarebbe promosso contrammiraglio e nominato sotto capo di Stato Maggiore. Secondo lo stesso giornale il Ministro della Marina ammiraglio Cattolica appena disincagliato la *San Giorgio* il che avverrà oggi o domani imbarcherà a Civitavecchia sulla *Carlo Alberto* per seguire le esercitazioni della squadra.

Il Congresso universale per la Pace si farà

ROMA, 7. — La Presidenza del Comitato ordinatore del Congresso Universale della Pace, contro le voci tendenziose e sinistre che si fanno correre in alcuni paesi dell'Estero, che il Congresso cioè sarà rinviato a primavera, causa le condizioni sanitarie dell'Italia e di Roma, dove invece le condizioni generali della salute sono eccellenti, a tal segno che la mortalità di questi mesi estivi è minore che in quelli di qualunque anno precedente, annunzia che tutto è pronto per ricevere sicuramente e convenientemente il solenne Congresso, per il quale giungono preziose adesioni da ogni parte del mondo. Il Congresso della Pace sarà perciò definitivamente inaugurato in Campidoglio il mattino del 26 settembre.

Le iscrizioni al Congresso si ricevono all'Università di Roma per i congressisti italiani. Le adesioni straniere dovranno essere indirizzate al segretario del XIX. Congresso della Pace, presso la Sapienza, via dei Sediari a Roma.

FERROVIE DELLO STATO
Una decisione importante della Corte d'Appello di Brescia

ROMA, 7. — La Corte di Appello di Brescia in una causa delle Ferrovie dello Stato con la Fabbrica Concimi Chimici di Brescia ha stabilito la massima che la disposizione dell'articolo 117 lettera M delle Tariffe ferroviarie allegato dalla legge 27 aprile 1885 per la quale non è dovuto diritto di sosta quando una partita di merce non possa essere ritirata per intero prima della scadenza del termine utile, purchè l'asportazione si continui senza interruzione e con mezzi sufficienti, non è applicabile che alla partita di merci costituita da più di una spedizione.

Una medaglia d'oro a Mario Casalini

ROMA, 7. — Dopo il Convegno delle Mutue Scolastiche in Torino un gruppo di rappresentanti decise l'offerta di una medaglia d'oro al dottor Mario Casalini, come grato ricordo della sua antica, indefessa opera di propaganda della Mutualità nella Scuola. Si costituì per tale offerta un piccolo Comitato nelle persone dei sigg. comm. Guyot di Torino, prof. cav. Luigi Zoboli di Vicenza, prof. Natale Ruffini di Ancona, dott. Rodolfo Vili di Bologna, tutti rappresentanti di Mutue Scolastiche.

Il ricorso Paternò respinto

ROMA, 7. — La *Vita* dice che la suprema Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso prodotto dall'ex tenente Paternò avverso alla sentenza della sezione di accusa che rinviava al giudizio della Corte di Assise per rispondere di omicidio premeditato nella persona della contessa Trigona.

Opposizione dei cavatori di marmo a Carrara

ROMA, 7. — Mandano da Carrara al *Messaggero* che i listatori di marmo si sono opposti alle condizioni fissate dagli industriali per l'accomodamento specialmente dei cavatori, condizioni già accettate dalla Camera del Lavoro.

LE CAUSE DEL SUICIDIO DI GAETANO MANFREDI
Come volle che lo portassero nella tomba

NAPOLI, 7. — Circa le cause del suicidio di Gaetano Manfredi i giornali hanno da Napoli che movente principale dovrebbe ricercarsi in dissesti finanziari. Infatti, sparsasi la notizia della morte dell'illustre penalista in Piazza di Santo Spirito, una vera folla di creditori, oltre che ai curiosi, amici e ammiratori dell'estinto accorse in cerca di notizie.

Altra causa concomitante è la nevrastenia acutissima che tormentava Manfredi, specialmente dopo la malattia dalla quale era stato colpito l'anno scorso, la morte recente della sorella e la gravissima malattia del fratello, l'illustre prof. Giuseppe Manfredi direttore dei servizi igienici della città di Palermo unico suo congiunto. Al Manfredi non restava che un servo fedele che iersera aspettò inutilmente il suo padrone alla stazione di Napoli di ritorno da Avellino dove si era recato da 3 giorni per patrocinare una causa. La salma dell'illustre uomo è stata composta nella sala d'aspetto della stazione di Fratta Maggiore.

In una tasca dell'estinto è stato trovato un biglietto dove era scritto: «Due soli sono i miei desideri, fossa comune e l'oblio, settembre 1911». La mancanza di data precisa fa ritenere che il suicidio sia stato premeditato. Su un altro biglietto era scritto: «Desidero che il mio cadavere sia trasportato al cimitero senza alcun onore». Gaetano Manfredi aveva in tasca soltanto una lira e ottanta centesimi e nel portafoglio fu trovata una cambiale in bianco.

I funerali dell'illustre suicida

NAPOLI, 7. — La salma del compianto Gaetano Manfredi durante tutta la notte nella camera ardente della stazione di Fratta Maggiore è stata vegliata dalle guardie municipali. Nella giornata, secondo le disposizioni del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli, la salma sarà posta in un vagone speciale e verrà trasportata a Napoli, dove poi avranno luogo le solenni ed estreme onoranze. Il primo presidente della Corte di Appello di Napoli ha ordinato la sospensione delle udienze in segno di lutto. Il prefetto ha inviato un telegramma di condoglianza al Consiglio dell'Ordine degli avvocati. La notizia della morte dell'avv. Manfredi ha destato grandissima impressione specialmente tra i magistrati e gli avvocati, fra i quali era particolarmente amato.

Gli ufficiali aviatori partecipano al raid del "Resto del Carlino,,

BOLOGNA, 7. — Il *Resto del Carlino* pubblica stamane che si sono ufficialmente iscritti al circuito aereo, che come è noto si svolgerà nei giorni 17, 18, 19, 20 sul percorso Bologna, Venezia, Rimini, Venezia, i seguenti sei ufficiali aviatori: capitano Carlo Piazza, capitano Riccardo Moiso, tenente Leopoldo De Rada, sottotenente marchese Giulio Gavotti. Completeranno l'equipe il capitano Augusto Gallina, allievo pilota addetto alla direzione dei servizi di rifornimento, capitano Felice Scarparo, comandante della scuola di Aviano, il tenente Costantino Quaglia, pilota brevettato, il tenente Camillo Bosio, addetto alla direzione dei servizi di rifornimento.

Terribile tragedia dell'ignoranza
Un medico ucciso — L'assassinio ucciso a sua volta dal fratello della vittima.

ROMA, 7. — I giornali hanno da Pisa notizia di un gravissimo fatto svoltosi ieri in un paesello presso Carrara. Un medico chiamato al letto di un infermo che presentava sintomi di colera voleva tentare per salvarlo una inizione di caffeina ma trovò vivissimo opposizione in un fratello dell'ammalato che lo minacciava di morte se avesse praticato l'iniezione. Il medico però colto un momento in cui rimase solo fece l'iniezione all'ammalato, il quale però nonostante ogni cura poco dopo spirava. Il fratello del morto saputo dell'iniezione si avventò contro il medico e lo fulminò con un colpo di rivoltella. Sparsasi la notizia in paese un fratello del medico andato in cerca dell'uccisore di suo fratello gli scaricava contro tutti i colpi dell'arma freddandolo.

I biglietti a prezzo ridotto per gli studenti
Si richiede che siano studenti effettivi

ROMA, 7. — Una circolare del direttore Generale delle Ferrovie dello Stato avverte che il rilascio dei biglietti di abbonamento a prezzo ridotto per gli studenti universitari può aver luogo anche a favore dei maestri e delle maestre che frequentano i corsi di pedagogia presso le R. Università od altri Istituti superiori pareggiati, come pure a tutte quelle persone iscrittevi regolarmente per frequentare altri corsi speciali di perfezionamento, e ciò indipendentemente dal fatto che esercitino o meno una qualche professione.

Il rilascio di tali biglietti dovrà sempre essere subordinato alla presentazione delle dichiarazioni delle autorità che presiedono alle Università o agli Istituti superiori e che dalle stesse abbia a risultare trattarsi di studenti *effettivi* e regolarmente immatricolati.

Il periodo dell'abbonamento a prezzo ridotto dovrà essere commisurato alla durata dei singoli corsi di perfezionamento.

Gli abbonamenti in parola poi dovranno riflettere il solo percorso fra la località sede dell'Università o l'Istituto superiore frequentato, ed il luogo di dimora dello studente, con la conseguente esclusione dal beneficio dell'abbonamento a prezzo ridotto degli studenti che, comunque, risultassero invece dimoranti nella medesima località dove hanno luogo tali scuole superiori.

Statuti di opere pie approvati

ROMA, 7. — Con Regi decreti sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere Pie:

— S. Paolo Belsito (Caserta), Congregazione di Carità.
— Torre Vecchia Pia (Pavia), Congregazione di Carità.
— Moniga (Brescia) Asilo infantile e sua erezione in ente morale.
— Bardineto (Genova), Congregazione di Carità.
— Calvera (Potenza), Congregazione di Carità.
— Roma Comizio centrale dei veterani e sua erezione in ente morale.
— Mombello (Torino) Asilo infantile e sua erezione in ente morale.
— *Arta* (Udine) Congregazione di Carità.

Le fotografie del Papa

ROMA, 7. — Stamane il papa durante la sua passeggiata in giardino ha posato per alcune fotografie istantanee e a posa. Più tardi ha ricevuto in udienza privata il card. Calasanzio, prefetto della congregazione dei religiosi.

I padiglioni del Brasile
all'Esposizione di Torino

TORINO, 7. — L'Esposizione del Brasile a Torino è al completo. In meno di quindici giorni sotto la valente direzione del dott. Corto Senna si è riorganizzato l'importante sezione delle fibre tessili, di cui è ricco il Brasile; si è ordinata e messa a posto la sezione delle terraglie e di ferro bianco; si è raccolta e disposta artisticamente quella della sericoltura; si è dato assesto definitivo allo *stand* del *caucciù* del Parà; si è allineata con gusto la sezione della ceramica; si è trasformata ed abbellita quella dei legnami; si sono organizzate e scoperte le sezioni del cacao e dei cereali, e finalmente si è ammirevolmente disposta l'interessante Esposizione dell'Istituto Agronomico di Compinas (Stato di San Paulo). Senza parlare delle mostre di riso, e dei bozzoli da seta. Tutto questo, con la ricca mostra dei minerali di Minas Geraes e con la sala del caffè, forma oggi un insieme armonico e serio.

IL CONGRESSO DELLE SOCIETA' ECONOMICHE
ed i temi importantissimi che tratterà

TORINO, 7. — Per iniziativa della società promotrice dell'industria nazionale avrà luogo in Torino dal 7 al 10 ottobre il VI. Congresso Nazionale delle Società economiche. La commissione ordinatrice, presieduta dall'on. Boselli, ha stabilito come temi che saranno portati in discussione: «Il monopolio di Stato delle assicurazioni vita»; «Il rincaro dei viveri»; «L'esame preventivo delle concessioni per le privative industriali»; «L'imposta di famiglia nella finanza erariale e locale».

La questione delle sementi al Congresso dei consorzi agrari

TORINO, 7. — Il congresso dei consorzi agrari cooperativi ha tenuto seduta stamane sotto la presidenza dell'on. Raineri.

Il prof. Fornaciari riferisce sul tema: «Acquisti delle principali sementi presso i consorzi agrarii».

L'oratore si intrattiene sulle zone di origine delle varie sementi, e si augura che possano istituirsi campi sperimentali per la produzione di ottime sementi.

Presenta in tal senso un ordine del giorno, che dopo lunga discussione a cui presero parte vari oratori, viene approvato unitamente a un ordine del giorno dell'ing. Bisogni, con cui il congresso fa voti perchè lo stato e gli enti agrari promuovano con i mezzi più efficaci l'aumento della produzione del seme e creino produzioni di semi nel Mezzogiorno, incoraggiandole con premi, mostre, ecc.

La seduta è stata quindi tolta.

La ferrovia del Mottarone

STRESA, 7. — Col treno internazionale del Sempione partito da Milano alle otto, è giunto il sottosegretario di Stato on. Pavia accompagnato dai deputati Beltrami e da numerosi giornalisti. Ad Arona il sottosegretario fu salutato dal prefetto di Novara comm. Zoccoletti, dal presidente della Banca popolare di Novara comm. Zaccheo.

All'arrivo dell'on. Pavia trovavansi alla stazione tutte le autorità.

Venne inaugurata con vari discorsi la ferrovia del Mottarone.

FINANZE FRANCESI

Ci telegrafano da Parigi, 6: Nel bilancio che domani sarà sottoposto al Consiglio dei ministri è ristabilito il pareggio senza che siano in progetto nè nuove tasse, nè prestiti.

La vertenza marocchina
Sulla via dell'accordo

BERLINO, 7. — Secondo il *Berliner Tageblatt* Cambon ha avuto iersera verso le 6 una intervista con Kiderlen Wachter. Le notizie ufficiose pubblicate dalla *Koelnische Zeitung* dopo il colloquio, dice il giornale, non lasciano più alcun dubbio che i negoziati sono sulla buona via, se il progetto francese sarà accettato come base dal Governo tedesco, le cui contro proposte saranno accettate dal Governo francese. L'accordo è già ottenuto su una base ragionevole e del tutto giusta della libertà di azione politica della Francia al Marocco contro compenso territoriale alla Germania, a garanzia dei suoi interessi economici al Marocco. La pace al Marocco ingrandisce ed apre l'orizzonte.

PARIGI, 7. — L'*Echo de Paris* dice che il presidente del Consiglio, Caillaux, ha dichiarato ieri a varie persone che gli erano pervenute da Berlino le migliori assicurazioni circa l'accoglimento riservato da parte del cancelliere alle proposte francesi. Il presidente del Consiglio avrebbe aggiunto: «La Germania ci lascia mano libera nel Marocco e desidera una garanzia per i suoi interessi economici sui quali dovrà venire un accordo».

Quali sono i compensi

PARIGI, 7. — L'*Echo de Paris* a proposito dei compensi da concedersi nel Congo alla Germania dice di avere appreso da buona fonte ciò che la Francia offre e ciò che la Germania esige.

La Francia è pronta a concedere alla Germania tutto il paese limitato dalla linea irregolare che va fino alla Guinea spagnuola e raggiunge il nodo alla frontiera del Camerun, lascia Ouessa alla Francia, discende la riva sinistra del Loga fino al suo confluente con il Congo, risale la riva destra di questo fiume sino a Letam e si dirige verso Condè in linea diretta; riparte da questo punto per mettere capo a Legone al sud di Lai. E' tutto l'alto Congo con la sua messe di coutchouc di avorio e foreste che viene concesso. Malgrado questa concessione la Germania vorrebbe la nuova frontiera al Sud del Congo comprendente tutto il posto del Lima per raggiungere il Congo, e la Francia sarebbe irriducibile su questo punto.

Ciò che vuole la Germania

COLONIA, 7. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino che i negoziati franco-tedeschi avevano per concetto fondamentale fin da principio che la Germania riceverebbe pegni sicuri per la sua attività economica nel Marocco e che la Francia darebbe alla Germania compensi nel territorio coloniale per la cessione della libertà d'azione politica nel Marocco. Onde soddisfare questi desideri tedeschi il Governo francese compilò il progetto del trattato scritto che Cambon trasmise lunedì mattina al Governo imperiale. Per l'esame delle proposte francesi da lungo contrapposte da parte della Germania occorre interrogare parecchie volte personaggi competenti e fare per diversi punti relazioni dettagliate, ciò che richiede cause particolari e qualche tempo di lavoro preliminare è finora così importante; ma con buona volontà da ambe due le parti è permesso sperare in un pronto esito dei negoziati.

Una nota ottimista della "Norddeutsche,,

BERLINO, 7. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica che il cancelliere dell'impero, tornato iersera a Berlino, ebbe subito un lungo colloquio col segretario di Stato agli Esteri. Anche oggi vi furono parecchie conferenze fra i due uomini di Stato al ministero degli Esteri.

Il prossimo colloquio con Cambon avrà luogo probabilmente stasera o domattina.

La spada e il braccio di Bismark caduti nella polvere

VIENNA, 7. — Il *Deutsches Volksblatt* reca che ad Artern, provincia di Sassonia, sabato a mezzogiorno cadde dal monumento di Bismark, collocato dinanzi al Palazzo comunale, la grande spada; poco dopo cadde anche il braccio della statua di Bismarck che posava sulla spada. I superstiziosi mettono questo incidente, avvenuto nell'anniversario di Sèdan, in relazione con la politica della Germania nel Marocco.

La conferenza risolutiva

PARIGI, 7. — Non è vero che Giulio Cambon abbia visto Kiderlen Waechter. La conversazione fra l'ambasciatore e il ministro tedesco avrà luogo oggi.

I realisti del Portogallo

LISBONA, 7. — Si crede che il capo realista Paiva de Conceire ed i suoi compagni, rendendosi conto della situazione, abbiano deciso di tentare tutto per tutto, ma che il Governo dispose di tutti i mezzi per domare il movimento. La situazione generale è normale. Interrogato, il presidente del Consiglio Caghas ha dichiarato di non avere alcuna preoccupazione.

L'ASSASSINIO DI GUILLIOTINE

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Tours: Dopo la confessione di Houssard il giudice istruttore spera di ottenere nuove dichiarazioni: quelle di La Lendreau e di altri testimoni. L'autorità giudiziaria procederà nel quay di Paul Borte alla ricostruzione del delitto e quindi alla esumazione del cadavere, che è stata ordinata per fare la perizia tossicologica delle viscere di Guilliotine. L'autorità giudiziaria desidera stabilire se vi era stata premeditazione del delitto e se prove materiali vi erano sulla complicità della signora Guilliotine. Una nuova prova pare esista contro di essa. I domestici saranno convocati a Tours. Da parte loro la signora ed il signor Pali chauffer e la cuoca saranno interrogati lunedì prossimo. Gravi accuse pesano sopra di loro. I due sono stati arrestati sotto l'imputazione di ricettazione.

Nuove disgrazie mortali di aviatori

STRASBURGO, 7. — Il tenente Neumann volava coll'aviatore Leconte come passeggero da Mulhouse a Strasburgo quando alle sei del mattino l'apparecchio è precipitato da 20 metri di altezza presso Bilzheim. I due aviatori sono morti sul colpo, un'esplosione terribile precedette il mortale accidente.

Commenti inglesi alla traversata della Manica

LONDRA, 7. — I giornali consacrano lunghi articoli alla vittoria di Burgess nella traversata della Manica. Il *Daily Mail* dichiara di essere felice che questa vittoria sia stata riportata da un uomo le cui origini sono inglesi ma che si è fatto naturalizzare francese. I giornali annunciano che Burgess ha ricevuto ieri sera un dispaccio dal Re che gli esprimeva le sue felicitazioni cordiali per l'audacia e la tenacia di cui il nuotatore ha dato prova compiendo la sua meravigliosa esperienza.

CALAIS, 7. — Dopo aver fatto firmare da qualcuno dei testimoni il verbale della sua *performance*, Bourges è risalito nel canotto automobile ed è ripartito per l'Inghilterra.

Un arresto che è un «canard»

SAN SEBASTIANO, 7. — Il presidente del Consiglio Canalejas è ripartito a mezzogiorno. Egli ha detto che l'arresto dell'infante di Spagna don Jaime che sarebbe avvenuto in Svizzera è un *canard*. Sull'occupazione di Ifni che doveva aver luogo fra poco si crede che essa si imporrà dopo che i mauri nemici saranno stati sconfitti.

Il colera in Albania

SALONICCO, 7. — Sono stati registrati ad Uskub 55 casi di colera di cui 27 mortali, 32 a Monastir e a Perat, 8 morti di colera a Ochrida e Somendich 7 casi a Prizrend, 2 casi a Krivolak, 46 persone sono fuggite dalla quarantena.

Lo scandalo di Milano
Ciò che si dice al Ministero di Grazia e Giustizia

ROMA, 7. — Dello scandalo di Milano e delle conseguenti accuse fatte al giudice aggiunto Diego Curreli il quale avrebbe percepito millecinquecento lire per fare una sentenza favorevole a certo Pirovano ora imputato con certo Longhi di un altro grave reato e cioè di avere procurato la morte ad un giovanetto che era impiegato nella stessa azienda, s'occupa tutta la stampa.

Al Ministero di Grazia e Giustizia ove mi recai per assumere informazioni precise non è giunto che un rapporto sommario in cui è detto che l'inchiesta iniziata dalla Procura generale è in corso.

Intanto si sa che il Curreli ha in parte ammesso di essersi lasciato trarre in un tranello; non si hanno notizie del cancelliere che sarebbe a Livorno in vacanza.

In ogni modo c'è chi ritiene che il Curreli sia stato più che altro vittima della propria leggerezza.

Secondo qualche giornale la donna che fu presente al convegno in cui si sarebbe pattuito il compenso da dare al giudice e al cancelliere avrebbe detto:

«Non solo non hanno intascato nulla, ma io sono convinta che essi abbiano fatto quello che hanno fatto per amicizia puramente, per fare insomma un favore, ma senza percepire assolutamente compenso di sorta. Le cinquecento lire, come ho detto, andarono a finire in altre mani. A suo tempo — concluse la ragazza — quando sarò stata interrogata dal giudice istruttore, potrò narrare altre cose molto interessanti, ma per ora basta».

E' confermata che contro il Curreli e il cancelliere fu iniziato procedimento penale. A carico del Curreli stanno circostanze molto gravi.

Necrologio

E' morto questa notte, nella sua villa di Casier, in seguito a violento attacco di bronco-polmonite, il comm. Agostino Rombo padre della contessa Annina Morosini. Era nato a Genova ed aveva oltre ottant'anni. Il comm. Rombo era stato per molti anni direttore della Banca d'Italia, sede di Venezia.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Festeggiamenti - Luminaria - I bambini della Pro Infanzia ritornati.

Ci scrivono, 7, (n.):

Programma completo dei festeggiamenti che avremo domenica 17 settembre per iniziativa dell'Unione Ciclistica ed Esercenti pordenonesi.

Grandi corse ciclistiche femminili.
Concorso di fanfare.
Corse ciclistiche e podistiche.

PROGRAMMA:

Ore 8-10 — Ricevimento delle squadre e fanfare ciclistiche.

Ore 10,30 — Riunione delle squadre e fanfare ciclistiche alla Palestra ginnastica.

Ore 11 — Saggio delle fanfare in piazza Municipio.

Ore 14 — Gare ciclistiche e podistiche al giardino pubblico.

REGOLAMENTO CONCORSO E GARE

1. Concorso Fanfare — 1. Premio Coppa di 1.o grado.
2. Premio Coppa di 2.o grado.
3. Premio Coppa di terzo grado.

a) Al concorso fanfare potranno concorrere tutte le fanfare ciclistiche regolarmente iscritte prima delle ore 24 del giorno 16 settembre;

b) L'iscrizione del concorso è gratuita;

c) le fanfare concorrenti dovranno eseguire delle marcie facoltative una delle quali da fermi in piedi l'altra in bicicletta;

d) il turno d'iscrizione verrà estratto a sorte prima d'iniziare il concorso.

e) la giuria sarà composta di tre membri di riconosciuta competenza ed indipendenza indiscutibile ed il loro verdetto sarà inappellabile.

CAMPIONATO CICLISTICO PORDENONESE (30 giri km. 10 circa — t. m. minuti 19).

1. Premio - Medaglia d'oro e fascia di campionato anno 1911.
2. Premio - Grande medaglia vermeille e diploma.
3. Premio - Grande medaglia d'argento e diploma.
4. Premio - Grande medaglia di bronzo e diploma.

Questa gara è riservata ai soli ciclisti residenti a Pordenone da almeno un anno.

CORSA CICLISTICA FEMMINILE (giri 5 m. 1600 - t. m. 3'30")

Alle prime arrivate verranno consegnati dei premi in oggetti artistici. Alle altre concorrenti non premiate medaglia d'argento.

CORSA ALL'AMERICANA INTERNAZIONALE (per dilettanti - giri 60, km. 20 circa t. m. 35 m.)

1. Premio 2 medaglie d'oro grandi e diploma.
2. Premio 2 medaglie d'oro medie e diploma.
3. Premio 2 grandi medaglie vermeille e diploma.
4. Premio 2 grandi medaglie d'argento e diploma.

CORSA PODISTICA CON OSTACOLI (giri 5 km. 1.600 t. m. 6. m.)

1. Premio grande medaglia d'oro.
2. Premio grande medaglia vermeille.
3. premio grande medaglia d'argento.

CORSA CICLISTICA TRAGUARDI

1. Premio Medaglia d'oro grande.
2. Artistica targa.
3. Grande medaglia vermeille.

La premiazione avrà luogo alle ore 18.

Le iscrizioni per le corse si ricevono presso il sig. Vittorio Ortiga.

Alle ore 10 avremo nel teatro Sociale l'inaugurazione della grande Pesca di beneficenza.

Questa promette di divenire veramente imponente per la ricchezza e il numero dei regali pervenuti al comitato.

Peccato si sia rinunciato all'illuminazione e al ballo che tanto avevano contribuito l'anno scorso al successo della festa.

*** Anche a chi non avesse saputo dove dirigersi, sarebbe stato facile, perchè una fiumana di gente si dirigeva da una parte sola, verso la chiesa delle Grazie.

Mi metto anch'io in mezzo a quella moltitudine allegra, irrequieta, di bimbi, di donne, di ragazzi, che procede lentamente, per non incalzarsi.

Si giunge al ponte Adamo-Eva e là mi si offre uno spettacolo singolare.

Una infinità di palloncini di svariati colori, stanno appesi a dei cordoni tirati da un albero all'altro, di qua e di là della strada.

Questa miriade di palloncini, segue lo svolto della strada, e si perde là, in fondo, verso la madonna delle Grazie assumendo l'aspetto di fanali rossi, gialli, che s'intrecciano in forme graziose e complicate.

E sotto a quei lumi sospesi nell'aria, gente che va e che viene, che si ferma a guardare, e a comperare, nei banchetti, nelle baracche, mentre i proprietari di quelle povere cose gridano a squarciagola.

E le campane che suonano continuamente producono un senso misto di malinconia e piacere.

Questa tradizionale luminaria è riuscita meravigliosa come tutti gli anni, e non sono mancati neanche i fuochi artificiali, che si vedevano da tutta la vallata del Noncello.

E tutti ritornavano allegri, e le ragazze sbirciavano con l'occhio quel canto della piazza S. Marco, dove domani si balla. E non ho potuto fare a meno di guardarvi anch'io.

*** Questa sera col diretto delle 4 sono ritornati da Venezia i bambini che erano stati mandati colà dal Pro Infanzia. Li attendevano alla stazione il signor Francesco Asquini, presidente del Pro Infanzia, e i loro genitori.

Da CIVIDALE

Pellegrinaggio - Improvviso malore - Gli spanditoi - Una lampada fuori di posto.

Ci scrivono, 7, (n.):

Quest'anno, più dell'ordinario, è frequentatissimo il pellegrinaggio di fedeli a Castello del Monte, e malgrado gli eccessivi calori, non si ebbe a lamentare il benchè minimo incidente.

Anche oggi per la ricorrenza della natività della Madonna, numerosissime carovane di fedeli salgono il monte.

*** Questa mattina, verso le dieci, la fanciulla A. B. di anni 12, strada facendo cadde riversa al suolo, in contrada Ristori, riportando contusioni, alla nuca, di qualche entità.

Soccorsa prontamente dai presenti, e segnatamente dalla levatrice Zuliani Maria, venne poscia accompagnata a casa sua.

La poverina è affetta di epilessia.

*** I pubblici spanditoi in generale, lasciano molto a desiderare per la poca pulizia, e penuria di sinfettanti.

Ve ne sono poi di quelli che rigurgitano la materia lungo la strada, perchè le vasche sono colme.

Fra questi sono da menzionare quello nei pressi della stazione e quello di Borgo Brossana.

Occorre quindi che si provveda subito, richiedendo la decenza e l'igiene.

*** Il comandante Piutti ha compiuto dei lavori di abbellimento fuori porta San Giovanni, sua residenza estiva. Durante i lavori fu necessario rimuovere una lampada elettrica e provvisoriamente addossarla ad un palo.

Ora i lavori sono da tempo compiuti; e conficcato anche, dietro indicazione dell'ingegnere Municipale, il bracciale dove rimettere la lampada, perchè serva a qualche cosa.

Per quante pratiche siano state fatte, nessuno se n'è incaricato.

Raccomandiamo al sig. Beda gerente della Società dell'illuminazione di occuparsi, perchè la lampada messa a posto illumina la strada, ciò che a noi, ed a tanti altri, importa.

Sig. Beda, una mano lava l'altra, ecc. (è un suo intercalare).

Da PONTEBBA

Fiera di beneficenza

Ci scrivono, 7:

Terzo elenco:

Sua maestà la Regina Elena, bellissima statua in bronzo, riproduzione del «Doriforo di Policreto» del museo Vaticano — il ministro degli interni, L. 50 per l'acquisto di un dono — Giacomo Pittini Quintali 20 di legna faggio — Commissario Attilio Orengo, elegante cestina portafrutta e gioco Frobeliano — N. N. statuetta portante orologio a pendolo «Arcano» — il direttore delle scuole sig. Cappellaro Ascanio, lampada antica, in metallo — corpo musicale di Pontebba, bellissimo specchio di toilette — comm. Bonaldo Stringher, vaglia della banca d'Italia di L. 20 N 390916.

Quarto elenco:

N. N. calamaio da scrittoio in metallo — Faggin Luigi, astuccio in raso contenente profumerie — Borghello Gioacchino, ingrandimento fotografico in cornice dorata rappr. bambini dell'Asilo infantile — Ettore Tolazzi, alzata da tavola in metallo argentato e cristallo — Società Operaia Cividale astuccio in raso con sei posate «dessert» in argento — Corpo pompieri di Pontebba, specchio sostenuto da un gruppo di bambini in terracotta — Guido Nascimbeni, servizio piatti per 6 persone in porcellana decorata — Carlo De Roia, servizio Caffè per 6 persone — rag. Francesco Bierti, servizio liquori — Dott. Di Gaspero Rizzi e famiglia Giardiniera in metallo argentato — tenente Ciardullo Nicodemo, una rivoltella «Harmeless» acquisto del comitato un vitello — Vedova Zardini, 2 cartocci dolci.

Sottoscrizioni in denaro: signor Giuseppe Micoli L. 20 — Giacinto Di Genta L. 5 — Mattia Nascimbeni L. 10.50 — Franca Strolli Morassutti L. 5 — Marcon Luigi L. 10 — Sebastiano Maieron L. 5 — Edoardo Samoncini L. 5 — Agnola Autero L. 5.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Gravissimo incendio 30,000 lire di danni

Ci telefonano, 7, sera:

Oggi alle ore 12 scoppiò un gravissimo incendio in un borgo del paese, nella casa di proprietà del sig. Natale Varadin.

Il fuoco distrusse il fienile, lo stallo e un laboratorio di falegname e i locali d'abitazione.

Accorsero sul luogo le guardie di finanza, i carabinieri e molta popolazione.

Vennero messe in azione la pompa del comune e quella della frazione di Torre di Zuino. Fu chiesta la pompa del comune di Palmanova ma non venne.

Il fuoco venne estinto completamente.

Il danno — coperto d'assicurazione — raggiunge le L. 30,000.

Da S. VITO al Tagliamento

Il Ponte della Scaramuccia riparato - Una recita dei filodrammatici del Pro Cultura? - Tiro al piccione - Il nostro corpo bandistico si fa più numeroso.

Ci scrivono, 7, (n.):

Ieri dopo quattro lunghi mesi di oblio si è pensato a riparare il parapetto del Ponte della Scaramuccia.

E' proprio il caso di dire: meglio tardi che mai!

*** Da qualche giorno corre voce di una prossima recita dei bravi filodrammatici del Circolo Pro Coltura. Non sappiamo se la notizia abbia fondamento, in ogni modo ci auguriamo di poter applaudire in breve le gentili signorine e gli egregi giovanotti che lasciarono in tutti vivissimo desiderio di poterli ammirare nuovamente.

*** Domenica 10 corr. avremo l'annunciato tiro al piccione.

Si prevede numeroso concorso di tiratori; sul campo di tiro vi sarà servizio di buffet e fra la città ed il campo stesso vi sarà un servizio di vetture pubbliche.

*** Veniamo informati che probabilmente il giorno 17 corrente, al concerto che darà la nostra banda cittadina prenderanno parte anche 17 dei nuovi allievi.

Ci congratuliamo con l'egregio sig. maestro Ascolese che in un periodo di tempo relativamente breve ha saputo portare i giovanetti a un grado di coltura musicale tale da rendere ormai possibile il loro incorporamento nel corpo filarmonico.

Da FANNA

Senza acqua

Ci scrivono, 7, (n.):

I pozzi sono quasi tutti prosciugati e non si ha più nè acqua buona e neanche quella cattiva. Ognuno sente il disagio di tale mancanza.

Per bere un po' di acqua bisogna andarla a prendere a Cavasso e a Maniago.

Per lavare la biancheria bisogna andare al torrente Meduna, lontano un cinque chilometri, tra Cavasso e il paese di Meduno.

La siccità seguita inesorabile, terminando di distruggere gli ultimi resti della campagna.

Siccome un malanno tira l'altro, incomincia a verificarsi qualche caso di tifo.

E dopo che cosa verrà?

Da PALMANOVA

Reclami per la pubblica igiene - Mostra bovina

Ci scrivono, 6, (n.):

(H) Si reclama da molto tempo e da tutti i cittadini per l'antigienico sistema di espurgare i pozzi neri nelle prime ore della notte. Si è notato che ieri sera il fatto succedeva poco dopo le 22.

I cittadini — ripetiamo — giustamente reclamano, la cosa è a conoscenza del Municipio, quindi speriamo che severamente si proibisca un inconveniente simile, o meglio, che si facciano osservare i regolamenti di polizia urbana giacchè, per qualche cosa ci saranno e probabilmente saranno fatti, con criterio atto a tutelare in questo caso la pubblica igiene.

Lunedì 11 settembre corrente avrà luogo l'inaugurazione della Mostra bovina mandamentale.

Da SPILIMBERGO

Un ferimento fra fratelli

Ci scrivono, 6, (n.):

(Tilis) Ieri sera alle ore 23 causa di verbio avvenuto fra i fratelli Donole Pietro e Napoleone fu Luigi di qui, il primo ferì (pare con arma contundente) il fratello alla base parietale destra causandogli una lacerazione guaribile in giorni 5.

Il litigio pare causato da questioni d'interesse.

Il Presidente della Società operaia di Lonigo scomparso

LONIGO, 7. — La notizia diffusasi rapidamente della scomparsa del presidente della Società operaia di M. S., Luigi Bertoldo, ha sollevato in tutta la città commenti infiniti e viva impressione.

E' bensì vero che da qualche tempo la situazione economica del Bertoldo appariva a molti assai... ingarbugliata, e specialmente dopo l'ultima lotta, per l'elezione di parte del Consiglio della Società operaia, era diventata quasi insostenibile la sua posizione.

Per rendersi conto della situazione attuale è duopo risalire alle origini.

Nel 1900 il Bertoldo veniva nominato presidente della nostra Società di M. S. e da quell'epoca (può dirsi) cominciò la sua rapida ascensione.

Poco dopo apriva in Lonigo uno stabilimento di filatura di seta dedicandosi corpo ed anima a questa speculazione.

Ma nel febbraio di quest'anno l'incendio distruggeva il deposito di bozzoli, deposito che era vincolato a garanzia di un prestito di 30 mila lire di un istituto di credito, e il Bertoldo denunciava alla Società assicuratrice un danno di 45 mila lire.

Senonchè i periti della Società liquidavano il danno in lire quattro mila e tale perizia fu confermata anche in appello, per cui il Bertoldo non accettò la liquidazione chiamando la Società in giudizio.

Intanto venne scoperto che alla cassa della Società di M. S. mancavano lire 16,000 e forse più.

Consegna di medaglie al valore a quattro guardie di finanza

VARESE, 7. — Nella caserma centrale di via Santa Teresa, sede del comando del Circolo delle guardie di finanza, alla presenza delle truppe e dell'ufficialità e del comandante cav. maggior Finali, ha avuto luogo la cerimonia per la consegna dei diplomi e delle medaglie a quattro valorosi per atti di abnegazione e di valore da essi compiuti in occasione dell'ultimo terremoto calabro-siculo.

Il maggiore Finali, dopo un discorso rilevante gli atti di valore dei quattro decorati, appendeva al loro petti le medaglie.

Essi sono l'appuntato Francesco Soro, medaglia d'argento; brigadiere Alfredo Pacini e sotto-brigadiere Manussi Assuero con medaglie di bronzo; brigadiere Paolo Tangorro, menzione onorevole.

La cerimonia è riuscita solenne per l'intervento di tutte le autorità.

Il convegno degli elettrotecnici

TORINO, 7. — Nella sala del consiglio provinciale si è adunata la commissione elettrotecnica internazionale coll'intervento dell'on. Calissano, accolto da vivi applausi dei delegati tutti, che gremivano la sala.

Dopo brevi parole di saluto del colonnello Cromptol segretario onorario del congresso, il ministro pronunciò in francese il suo discorso interrotto da applausi.

A nome della commissione elettrotecnica internazionale, parlò il prof. Thomson che presiede. Egli ringrazia il ministro e il governo e pronuncia un applauditissimo discorso esaltando le glorie italiane nel campo elettrotecnico da Volta a Ferraris, da Pacinotti a Marconi.

Felicita i diversi comitati nazionali dell'opera loro efficace. Quindi fa la sua relazione vivamente applaudita.

Dicon rappresentante della Francia propone Budde (Germania) a presidente della commissione. A segretario onorario viene riconfermato Cromptoln e presidente del congresso Lombardi.

L'adunanza si sciolse approvando un telegramma d'omaggio al Re.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 19.50 — L. 21.
Granoturco vecchio bianco L. 16.75 — L. 17.15.
Granoturco vecchio bianco L. 16.75 — L. 18.
Granoturco nuovo giallo L. 15.
Granoturco nuovo bianco L. 14 — Lire 15.
Segala L. 13.75 — L. 14.
Fagioli L. 35.

PIAZZA VENERIO

Patate L. 9 — L. 10
Pomidoro L. 16.
Pere L. 10 — L. 40
Pomi L. 8 — L. 12
Pesche L. 15 — L. 80
Susini L. 14 — L. 22

Pollerie.

Galline L. 1.70
Oche L. 1.05 — L. 1.15
Anitre L. 1 25
Dindie L. 1.40

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 7 settembre)

Pres. Canoserra; giudici: Arnaldi e Pavanello; P. M. Segato; canc. Volpe.

Contrabbandi

Napoli Giuseppe di Podresca il 19 marzo a. c., fu trovato in possesso di chilogrammi otto di caffè di estera provenienza non coperti da bolletta. Venne dichiarato non luogo a procedere, essendo estinta l'azione penale in seguito all'amnistia.

Comelli Antonio fu Giovanni di anni 75, di Nimis, venne fermato dalle guardie di finanza che gli rinvennero chilogrammi 45 di caffè di estera provenienza non coperti da bolletta. Aveva ricevuto il caffè dalla Ferrovia con la sola bolletta ferroviaria, egli in piena buona fede consegnò il caffè alla figlia, credendo non occorresse altro.

Il P. M. propone non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Tribunale pronuncia sentenza conforme alle proposte del P. M.

Berton Giacomo fu G. B. di anni 46, di Remanzacco, contadino, già condannato parecchie volte per reato di contrabbando, fu trovato in possesso di chilogrammi 14 di tabacco di estera provenienza, non coperto da bolletta.

Il P. M. propone 10 giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna il Berton, a lire 51 di multa fissa, lire 300 di proporzionale, 10 giorni di reclusione, tassa di sentenza, altre spese e un anno di vigilanza speciale.

Bassi Elisabetta fu Giovanni di anni 80 di Chiopris (Austria) il 30 dello scorso mese di agosto venne fermata presso Iahmicco e le furono sequestrati otto chilogrammi di zucchero austriaco non coperti da bolletta.

E' condannata a pagare la multa di lire 13.86, ma le si applica la legge Ronchetti per 5 anni.

Oltraggia un vigile urbano

Tavares Bartolomeo fu Matteo di anni 60, di Gonars contadino, il giorno 5 andante venne a piedi da S. Giorgio di Nogaro a Udine, e qui (così dice lui) avrebbe dovuto trovare alcune persone che lo avrebbero fornito di vestiti e di denari per recarsi fino a Vienna, dove era già stato parecchie volte.

Lungo la strada aveva trovata una quaglia morta che se la mise sul cappello.

L'imputato parla alquanto confusamente e anche enfaticamente; pare che sia un po' squilibrato.

Si recò dapprima al *caffè Corazza*, ma non trovò nessuno dei suoi presunti mentori. Poi venne verso la piazza e alcuni ufficiali, veduta la quaglia sul suo cappello gli offrirono del denaro perchè gliela vendesse. Il vigile urbano Strizzolo gli venne allora vicino e lo arrestò. Tale è il racconto del Tavares.

Il vigile urbano Strizzolo dice invece che l'imputato importunava i passanti chiedendo la carità, che invitato a smettere rispose arrogantemente e gli diede dello «stupido» e poi s'oppose all'arresto.

Il P. M. propone un mese e giorni 6 di reclusione per l'accatonaggio e l'oltraggio al vigile urbano, non luogo a procedere per inesistenza di reato per la resistenza all'arresto.

Il Tribunale condanna il Tavares a 18 giorni di reclusione per l'accatonaggio e l'oltraggio e l'assolve per l'ultimo reato.

Un'orecchia masticata

Zanello Giovanni fu Antonio d'anni 21, contadino; Gervasi Valentino di Giovanni di anni 34, fornaio; Gervasi Bonifacio di G. B. d'anni 19 falegname tutti di Nimis; sono imputati: il Zanello di lesione volontaria per avere il 14 febbraio in un'osteria di Nimis dato un morso a Giorgiutti Valentino fu Pietro d'anni 40 che gli cagionò una lesione al padiglione dell'orecchio sinistro guarita dopo 50 giorni di cura e inoltre lo percosse leggermente con pugni.

I fratelli Gervasi sono imputati di complicità per i pugni.

Il Giorgiutti si è costituito P. C. con l'avv. Levi; il Zanello è difeso dall'avv. Candolini, i fratelli Gervasi sono difesi dall'avv. Mini.

Il giorno 14 febbraio scorso, giorno di S. Valentino, il Zanelli e i fratelli Gervasi dopo aver bevuto durante l'intera giornata si trovavano alle ore 21 di nuovo riuniti in una osteria di Nimis, quando entrò nell'esercizio il venditore di paste Valentino Giorgiutti. Il Zanello gli richiese alcune paste, ma il Giorgiutti gli rispose che non poteva compiacerlo avendole già vendute tutte.

Il Zanello a questa risposta si adirò e dette alcune insolenze al Giorgiutti con un calcio mandò all'aria la cesta.

Il Giorgiutti fece delle vivaci osservazioni e s'accapigliò con il Zanello, ambedue ruzzolarono a terra abbracciati strettamente, il primo però non soddisfatto dell'abbraccio, diede un morso all'orecchia sinistra del suo compagno, e non si contentò di un semplice morso, ma, come dice la perizia medica, *masticò* quella povera orecchia!

I fratelli Gervasi intervennero per separare i contendenti; furono però anch'essi compresi nella querela che venne pochi giorni dopo presentata dal Giorgiutti.

Vengono escussi parecchi testi di difesa e di accusa.

L'avvocato Levi chiede che il Zanelli sia ritenuto responsabile del reato ascrittogli e domanda lire 100 per la costituzione di P. C. ed altre pene pecuniarie, non insiste nell'accusa per i f.lli Gervasi.

Il P. M. propone 4 mesi di reclusione per il Zanello e «non luogo» per inesistenza di reato per i Gervasi.

Il Tribunale condanna Giovanni Zanello alla reclusione per mesi 6 ridotti a mesi 3 in seguito all'indulto del 27 marzo u. s., e gli applica la legge Ronchetti per 5 anni.

Assolve i Gervasi per non provata reità.

Ancora un contrabbando

Cernettigh Anna fu Giuseppe di anni 38, maritata Giuseppe Macorigh e Macorigh Rosa d'anni 17 figlia dei precedenti, ambidue contumaci, di Prossenicco (Platischis) sono imputate di contrabbando di sale e tabacco, commesso il 24 maggio 1911 in Platischis.

Il Tribunale le condanna a lire 52 di multa ciascuna.

Giuseppe Macorigh è ritenuto civilmente responsabile.

PRETURA I. MANDAM.

Vicepretore dott. Giorgi; P. M.: avv. Tavasani.

Porto d'armi abusivo

Biancacci Carmine di Giovanni di anni 19, di Cittadella del Tronto (Prov. di Teramo) alle ore 3 del 6 corrente venne arrestato sul viale della stazione perchè trovato in possesso di un coltello e di un rasoio.

E' condannato a 34 giorni di arresto applicando la legge Ronchetti.

Gulliè Agostino di Antonio di anni 18, di Ascoli Piceno, nella medesima notte venne arrestato perchè trovato in possesso di un coltello a serramanico; e gli furono sequestrate lire 81.60.

Viene condannato a 20 giorni di carcere applicando il condono. Il denaro, detratte le spese giudiziarie, gli viene restituito.

Vettori Pietro Giuseppe di Angelo d'anni 25, di S. Michele al Tagliamento, suonatore, alle ore 22 del giorno 1 andante venne arrestato perchè in possesso di una roncola non permessa.

E' condannato a due giorni di arresto.

Nuovi attacchi del «Secolo Novo» all'on. Fradeletto

VENEZIA, [illegible] — Ieri il *Secolo Nuovo*, l'organo socialista querelato per diffamazione dall'on. Fradeletto in seguito alle pubblicazioni di cui vi ho, tenuto informato, è uscito nuovamente in edizione speciale. Cesare Alessandri, direttore del giornale, dopo aver dato notizia della querela, consiglia all'on. di rimandare a casa gli otto testimoni introdotti per accertare a chi fosse rivolto l'attacco del *Secolo Nuovo*, e chiude testualmente:

«L'individuo cui si ferisce il *Secolo Nuovo* l'on. 20 mila lire è il prof. onorevole Antonio Fradeletto; deputato del terzo Collegio di Venezia, a cui ripeto l'accusa di aver percepito 20 mila lire a compenso del suo atteggiamento parlamentare ed estra parlamentare nei riguardi del monopolio delle assicurazioni sulla vita. Ed il querelante Antonio Fradeletto, che io non conosco di persona, auguro di avere la coscienza tranquilla e serena come tranquilla è la coscienza mia di pubblicista e di cittadino».

L'attesa per il processo in città è vivissima ed è stata aumentata per il nuovo supplemento.

Ognuno è convinto che l'on. Fradeletto otterrà una magnifica vittoria che varrà a riconfermargli la stima e l'ammirazione della cittadinanza veneziana. Il difensore del *Secolo Nuovo*, sarà l'avv. Ezio Borsari, scelto d'ufficio.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 7. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 769 sulla Baviera, minima 755 sulla scandinavia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a 4 mm. nelle Marche e Toscana la temperatura prevalentemente diminuita al nord, irregolarmente variata altrove.

Stamane il cielo vario sull'Alto e medio versante tirrenico; Marche e Puglie; sereno altrove. Mare mosso al sud della Sardegna. Barometro livellato tra 765 e 766.

Probabilità venti deboli settentrionali al nord, vari altrove. Cielo generalmente vario al centro e sud con

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per dopo domani è 100.66.

Giornale di Udine (275)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

L'estrema paura le infuse quel coraggio che incita i poltroni quando si trovano a caso disperato. La sua natura pecorina si rivoltò, ed essa diventò come arrabiata.

Strinse il braccio di sua nipote ch'era tutta smarrita, e un po' per amore un po' per forza, trascinandola, spingendola, e talvolta trasportandola, la ricondusse al castello di Courtomieu in minor tempo che non avea bisognato per andare alla Borderie.

Un'ora e mezza suonava, allorchè arrivarono alla porticina del giardino, d'ond'erano uscite...

Nessuno al castello erasi accorto della loro lunga assenza... nessuno affatto.

Ciò era dipeso da diverse circostanze; Prima di tutto, dalle precauzioni prese dalla signora Bianca. Prima d'uscire essa aveva fatto assoluto divieto di entrare nella sua camera, sotto qualunque pretesto, finchè non suonasse.

Inoltre era il giorno onomastico del cameriere del marchese, e i domestici facevano gazzarra più dell'ordinario; aveano cominciato a cantare fin dalle frutta, e terminato coll'intrecciare le più allegre capriole.

Ad un'ora e mezzo ballavano ancora, tutte le porte erano aperte, e così le due donne poterono penetrare non viste fino alle camere della signora Bianca.

Solo quando le porte dell'appartamento furono ben chiuse, e non si poteva più aver paura degli indiscreti, zia Media si avanzò verso sua nipote.

— Mi spiegherai, diss'ella, ciò che avvenne alle Borderie, e quello che hai fatto?...

La signora Bianca rabbrividì.

— Eh!... rispose, che te ne importa?

— Gli è che io ho sofferto orribilmente nelle tre ore che sono rimasta di fuori ad aspettarti. Cos'erano queste grida che sentivo? Perchè chiedevi soccorso?... Io distingueva come un rantolo che mi faceva rizzare i cappelli sulla testa. Com'è che Chupin ti trasportò fra le sue braccia?...

Zia Media avrebbe fatto, forse, le sue valigie la sera stessa ed abbandonato Courtomieu, se avesse veduto con che occhi la guardava sua nipote.

In quel momento la signora Bianca desiderava la potenza di Dio per fulminare, per annientare quella sua parente povera, testimonio irrecusabile che con una parola poteva perderla, e che avrebbe sempre vicine a sè, vivente rimprovero del suo delitto.

— Non rispondi?... insistè la povera zia.

La giovane domandava a se stessa se dovesse dire la verità, per quanto orribile, od inventare qualche spiegazione più o meno plausibile.

Confessare ogni cosa! era intollerabile, era un rinunziare a sè stessa, un mettersi corpo ed anima a discrezione assoluta di zia Media.

D'altra parte, mentre non era lo stesso che esporsi di essere tradita da qualche esclamazione involontaria di zia Media, allorchè venisse a risapere — il che tosto o tardi doveva succedere — il delitto della Borderie?

— Perchè dessa è una stupida, pensava la signora Bianca.

Il meglio era dunque di esser franca, d'insegnare la lezione alla zia, e di fare il possibile per comunicarle un po della sua fermezza.

Ben decisa a questo passo, la giovane sdegnò i mezzi termini, e rispose:

— Orbene! io era gelosa di Marianna credevo che fosse l'amante di Marziale, ero pazza, e l'ho uccisa!...

Essa si aspettava un subisso di grida, gemiti, e svenimenti, ed invece, nulla di tuttociò. Per quanto fosse corta d'intelligenza, zia Media aveva indovinato a un dipresso ogni cosa. Eppoi, le umiliazioni che aveva patito da tanti anni avevano estinto in essa ogni sentimento generoso, inaridita la fonte d'ogni sensibilità, distrutto il senso morale.

— Ah! Dio mio!... diss'ella con voce lamentevole, è una cosa orribile... Guai se si sapesse!...

E si diede a piangere, ma come faceva tutti i giorni per cose da nulla.

La signora Bianca respirò un po' più liberamente. Certo essa si credeva ben sicura del silenzio e della sommissione assoluta della vecchia zia.

Perciò si mise tosto a raccontarle per filo e per segno tutti i particolari del dramma orribile delle Borderie.

Essa cedeva senza dubbio, a quel bisogno di espandersi più forte della propria volontà, che scioglie la lingua ai più infami scellerati, li forza, li costringe a parlare del loro delitto anche quando sospettano del loro confidente.

Ma quando l'avvelenatrice venne alle prove che erano state somministrate da Marianna e che dimostravano la di lei innocenza, improvvisamente si arrestò.

Quel certificato di matrimonio firmato dal curato di Viganò era una prova irrecusabile; ma che che aveva fatto che cosa n'era divenuto? Essa si ricordava di averlo tenuto fra le mani.

Si levò di sbalzo, cercò nelle sue tasche, e mandò un grido di gioia. L'aveva rinvenuto e mettendolo in un tiretto, ve lo racchiuse a chiave.

Era già da un pezzo che zia Media chiedeva di ritirarsi nella propria camera, ma la signora Bianca la scongiurò di non allontanarsi. Essa non voleva restar sola, non ardiva, aveva paura.

E come se avesse sperato di soffocare la voce che s'innalzava dal fondo della sua coscienza e l'atterriva, parlava con estrema volubilità, non cessando di ripetere che era pronta a qualunque cosa per espiare il suo delitto, e che tenterebbe l'impossibile per rintracciare il figlio di Marianna.

E certo la bisogna era difficile e pericolosa.

Far cercare apertamente il fanciullo non era lo stesso che confessarsi colpevole?... Sarebbe, dunque obbligata ad agire segretamente, con molta circospezione, circondandosi delle più scrupolose precauzioni.

— Ma vi riuscirò, diceva, spargerò l'oro a profusione...

E rammentandosi il suo giuramento e le minaccie pronunziate da Marianna nei suoi ultimi istanti, aggiungeva con voce soffocata:

— D'altronde bisogna pure che io riesca... il perdono è legato a questa condizione... ho giurato!...

Lo stupore cavava quasi le lagrime dagli occhi così facili al pianto di zia Media; ma che sua nipote, colle mani ancor calde dell'assassinio commesso, fosse così padrona di sè stessa, potesse ragionare, deliberare, far dei progetti tuttociò era al disopra della sua povera intelligenza.

— Che tempra di ferro! pensava.

Nella sua imbecillità zia Media non vedeva nulla di ciò che avrebbe rischiarato il pensiero del più mediocre osservatore.

La signora Bianca stava seduta sul suo letto, co' cappelli sciolti sulle spalle, le guance infocate, l'occhio ardente dello scintillio del delirio, «tremante di febbre» secondo l'espressione popolare.

E le sue parole brusche, i suoi gesti scomposti, rivelavano, checchè facesse il traviamento del suo pensiero, e il turbamento crudele della sua anima...

E discorreva, discorreva sempre con una voce or cupa ed ora stridula, esclamando, interrogando, obbligando zia Media a rispondere, tentando finalmente di stordirsi e sfuggire in qualche maniera alla propria sorte.

Erasi già fatto giorno da molto tempo, il castello risuonava del via vai dei domestici, e la giovane signora, insensibile alle circostanze esterne, pensava tuttavia di esse sicura di riuscire, prima di un anno, a rendere a Maurizio d'Escorval il figlio di Marianna.

(*Continua*)

Cronaca Cittadina

Grande spettacolo pirotecnico

Questa sera alle 20 avrà luogo in Piazza Umberto I, l'annunciato grandioso spettacolo pirotecnico, che certamente otterrà un successone.

I risultati delle gare di tiro a segno

GARA FORTUNA

Ecco i risultati noti fino a ieri mattina:

Angelo Blasone 514, Citta Ernesto 513, Gino Alessio 513, Cargnelutti 512, co. Matteo Valentinis 508, co. Filippo Florio 498, Della Schiava Ettore 498, Stroili cav. Antonio 493, Cotterli Antonio 485, Ferdinando Foraboschi 484, Giuseppe Stievano 480, Antonio Tamburlini 477, Virginio Mattiussi 471, Ettore Reccardini 471, Guido Pugnetti 462.

GARA D'ONORE

co. Marco Valentinis 142, Gino Alessio 137, Antonio Tamburlini 133, Emilio Doretti 130, cap. Angelino Fabris 127, Angelo Blasone 121, Stievano 110, Giacomo Deganutti 109, Aurelio Malignani 108, Linda Valentino 107, Tullio Marin 103, Giuseppe Dorlì 99, Ugo Picinini 98, Ferdinando Foraboschi 97, Evaristo Reccardini 96, Luigi Del Pra 96, Giacomo Landoni 93, cav. Pietro Franz 77, Marin avv. Marco 40.

Gara Garibaldi: Angelo Scarpa 69, Evaristo Reccardini 64, Giuseppe Stella 58, Renzo Cosattini 55, Pietro Casali 54, co. Giuseppe di Colloredo 47, Giovanni Fini 35.

Campionato individuale: Franz Giovanni Moggio 128, Stroili cav. Antonio Gemona 124, Candoni Giacomo Tolmezzo 117, Pugnetti Guido Moggio 117, Guido Serafini Udine 111, Blasone Angelo id. 109, Giacomo Deganutti Cividale 109, Guida Valentino Udine 105, Franz avv. Pietro Moggio 104, Reccardini Evaristo Udine 98, Marino Valentino Tolmezzo 97 Colautti Antonio Cividale 94, Aita Arigo Tolmezzo 93, Contardo Albino Spilimbergo 91, Del Pra Luigi Tolmezzo 82, Tosoni Vittorio Spilimbergo 79, Orgiani Antonio Gemona 73, Antonio Paglietti Spilimbergo 63.

Categoria Roma. — Premiazioni sulle venti migliori serie fino alle 8 di ieri mattina: Valentinis Marco 990, Marini dott. Nicolò 975, Orgiani Gio. Batta 932, Citta Ernesto 909, Franz Giovanni 908, Pugnetti Guido 904, Carnelutti Giuseppe 903, Stroili cav. Antoniso 895, Dorlì Giuseppe 891, Fabris Angelino 849 Stievano Giuseppe 826, Morocutti Arnaldo 785, Reccardini Evaristo 777.

Gara d'onore e premiazione

Oggi, alle 10, al poligono fuori porta Venezia, avrà luogo la gara d'onore tra i concorrenti alla X gara federale; oggi alle 15, in una sala del Palazzo Municipale seguirà la premiazione.

Udine nuova

Splendido e pratico cartellone

E' uscito dallo stabilimento Passero, condotto dall'intraprendente signor Chiesa, un cartellone splendido, delle dimensioni di metri 1.10 per 0.80.

Si intitola « Udine Nuova »

Nel mezzo è riprodotta, fedelmente, la pianta del Comune di Udine, secondo le ultime, più recenti innovazioni edilizie, e con tutte le 124 nuove vie imposte dal nostro Municipio tre mesi fa.

Ai nomi delle vie ed alla pianta nuova fanno corona delle vignette rèclame ed alcuni clichè di oltre 40 ditte commerciali della città.

Ha ideato il lavoro e lo ha coordinato con pazienza ed amore il signor Plinio Zuliani, chimico farmacista di Udine

Per cura di lui saranno spedite copie a tutti gli uffici governativi, a tutti i Comuni della Provincia, ad opifici ed aziende industriali.

Alla Camera del Lavoro

Ecco la lista eletta a far parte della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro: Bertossi Beniamino, falegname — Bianchi Pietro, tipografo — Colavizza Enrico, seggiolaio — Candriello Alessandro, infermiere — Brida Enrico, meccanico — Parodi Dante, ferroviere — Tullio Umberto, fornaio — Treo Antonio, agente di commercio — Sordi Angelo, conciapelli; *Supplenti*: Giacon Eugenio, litografo — Globba Placido, muratore — Del Bianco Egidio, muratore.

Vigilanza notturna

Nel nostro numero di ieri dicevamo che *le guardie notturne non intendevano prestare ulteriormente servizio.*

Ad onore semplicemente del vero dichiariamo che per ieri mattina era stabilito una specie di *sciopero generale* delle poche guardie notturne.

La vertenza era insorta per dissapori con l'impresa; la quale appianò tutto, di modo che il servizio continua.

PESCA DI BENEFICENZA

VIII lista

VIII lista.

Chiussi Iacop. Silvia L. 2 — Comino Felicita L. 1 — Cecchini Maria una bottiglia vino — Dominutto Luigi centesimi 50 — N. N. una blusa di seta — Malignani cav. Arturo L. 10 — cav. uff. ing. Gio. Batta Cantarutti splendido busto di donna in creta — Famiglia Galli 1 bott. vino — Zompichiatti Giuseppe 2 bott. vino — Anderloni Giovanni 1 bott. vino — Modonutti Agostino 4 vasi conserva — Giuliani Ferdinando L. 2 — Farmacia Fabris via Pracchiuso L. 1 — Franchi Lucia 10 vasi conserva — Feruglio Anna 1 salame — Conti Quintino un calamaio con figura allegorica ed orologio in metallo — Fornasir Antonio un fornello in ghisa — Fratelli Bissattini una stufa per salotto — Zanuttini dottor Secondo L. 3 — Ballarin Antonio L. 2 — Monticco Camillo ballabili in sorte ed una scarnia — Basciù maestro Giovanni 3 nuovissimi ballabili — N. N. 1 dozz. calzetti — Tiziani Vittorio 1 corrur d'argento ed un portafiori — Aloisio Giulio una pendola — De Puppi conte Guglielmo 1 fanale per bicicletta — Ditta Domenico Bertaccini diversi oggetti casalinghi — Bertoglio Lodovico 7 ventagli ed un ombrellino seta — Nascimbeni Giovanni una sveglia — Boccali Gabriele 1 bott. marsala — Reccardini e Piccinini 3 paia calze, 3 cravatte e 12 colli — Della Torre Luigi 2 bott. e 2 pacchi caramelle — Sartori Marco 6 scatole zuppa di piselli — Caucich Giuseppe 1 — bott. Vermouth — Fratelli Clain una blouse seta confezionata.

(*Continua*).

Pellegrinaggio nazionale Caprera-Roma per il XX settembre

Il Comitato del patriottico pellegrinaggio a Caprera ha ottenuto dalla Ferrovia dello Stato, che il treno speciale Milano-Genova si porti fino alla stazione di Santa Limbania Ponte Federico Guglielmo per la comodità dell'imbarco dei pellegrini. La società di Navigazione ha posto a disposizione lo splendido vapore « Tebe » di recente messo a nuovo. In tal modo i partecipanti alla gita avranno ogni comodità ed ogni conforto.

Prenderanno parte alla patriottica manifestazione personalità illustri che hanno già data la loro adesione.

E' imminente la chiusura delle iscrizioni.

Un muratore che precipita dalla finestra

Francesco Zaniotto di Domenico di anni 32, di Pasian di Prato, mentre ieri era intento al lavoro sopra una finestra di una casa di Bressa (Campoformido), colto da improvviso malore, cadde al suolo. Venne subito soccorso e trasportato all'ospitale ove giunse alle 14.30.

Il dott. Paravidino che lo visitò gli riscontrò ferite lacere multiple alla faccia e al cuoio capelluto e contusioni multiple. Salvo complicazioni, guarirà in 18 giorni.

Il Zaniotto fu accolto d'urgenza nel pio luogo.

Una disgrazia al Palazzo degli Uffici

Ieri mattina il manovale Francesco Sgobbino d'anni 62, addetto ai lavori di costruzione del palazzo degli Uffici, discendendo da una scala a mano scivolò e precipitò al suolo. Trasportato subito all'Ospitale venne medicato dal dott. Paravidino. Il disgraziato aveva riportato la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore; ne avrà per circa 30 giorni salvo complicazioni.

Fu trattenuto nel Pio luogo.

Morsa da un cavallo

La pollivendola Teresa Molino andò ieri mattina a farsi medicare all'Ospitale; essendo stata morsa da un cavallo.

Aveva una ferita lacera al labbro superiore ed escoriazioni multiple al viso. Le vennero praticati quattro punti di sutura. Sarà guarita in circa 9 giorni.

Mercato dei vitelli

Stamane fuori Porta Aquileia venne tenuto il solito mercato dei vitelli del primo giovedì del mese.

Il mercato riuscì poco frequentato. Entrarono 130 vitelli e 28 vacche.

Venduti vitelli 68 da L. 110 a L. 135; vacche 2 a L. 290 e L. 430.

Società Dante Alighieri

Offerte alla Dante Alighieri:

in morte di Domenico Botussi: Treleani Pio lire 2.

in morte di Dante de Pauli: Tomasin Elisa L. 1 — Tomasin Antonietta lire 1.

in morte di Walter Contardo: Massarutto Calvi e Del Mestre L. 1.

in morte di Pietro Marussig: Massarutto Calvi e del Mestre L. 1.

in morte di Alice Colavizza: Zorzi Francesco L. 2 — Girolamo Filipponi L. 2.

in morte di Mario Midena: Emma Del Pra L. 1.

in morte del prof. Giovanni Malagnini: Scaini Guglielmo lire 2 — Santi Ernesto lire 1 — Efisio Galanti lire 1 — Arnaldo Mussato lire 1.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Walter Contardo: Molinis Libero L. 1 — Pezza Guido 1 — Vicario Ermacora 1 — Pelizzo Giovanni 1 — Agnola, Michelazzi e C. 5.

in morte di Alice Colavizza: Coniugi Pilutti Cremese L. 2 — Fam. Riccardo Cremese 2 — Elisa Cantoni 1.

in morte Marussig Pietro: Antonio Pilosio 1 — Benedetti Cirillo 1 — Della Torre Cesare 1.

in morte di Malagnini dott. Giovanni: Vittorello Vittorio L. 2 — Cav. Arturo Malignani L. 3.

in morte di Savio Faustino: Nigris Guido L. 1 — Famiglia Comar L. 2 — Del Torre Giuseppe fu Girolamo 1 — Fontanini Giuseppe 1.

in morte di Angela Migotti Tavaglio: Fratelli Nascimbeni L. 1 — Famiglia Andrea Chialchia L. 5 — Famiglia Tiziani 5.

in morte di Varnerin Luigi: Famiglia Angeli G. B. L. 1.50 — Dominutti Luigi 1.

in morte di Midena Mario: Fratelli Nascimbeni 1.

Ancora il ritorno da Frattis dei piccoli coloni

La gentile Direttrice della Colonia signorina Marcellina Vendramini ci prega di ringraziare l'avv. Elio Morpurgo e figli per il pensiero gentile che ebbero nel far trovare a Pontebba ieri mattina, numerosissimi dolci che vennero distribuiti ai piccoli coloni dopo la colazione che fecero in treno nel ritorno a Udine.

Teatro Minerva

CINEMA SPLENDOR

Oggi venerdì, domani sabato e posdomani domenica, grandiosi spettacoli cinematografici con programma variato.

Oggi venerdì il teatro verrà aperto alle ore tre pomeridiane.

Agiscono ventilatori ed estrattori elettrici.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Re alle grandi manovre navali

ROMA, 7, (notte). — Si ha da Spezia che la corazzata Umberto I partirà per Vado, scortata dalla torpediniera *Zeffiro*, ove imbarcherà il Re che assisterà alle manovre navali.

L'incarico del dott. Arata

ROMA, 7, (notte). — Il prof. Arata re con l'on. Santoliquido un concordato a Buenos Ayres, ha dichiarato a un giornalista, a Genova, che al momento della sua partenza per l'Italia il suo governo lo aveva incaricato di stabilire con l'on. Santiliquido un concordato sanitario.

Sopraggiunto il decreto sospensivo dell'emigrazione il suo incarico cessò.

L'intervistato espresse l'augurio che la vertenza tra i due paesi venga presto composta.

Quattro nomi augurali

ROMA, 7, (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* reca che ai quattro cacciatorpediniere in costruzione al cantiere Ansaldo di Livorno verranno imposti i nomi di *Ardito, Ardente, Audace, Animoso*.

Movimento negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 7, (notte). — La *Preparazione* si dice informata che negli alti gradi dell'esercito — non escluso i comandanti di qualche unità — avverrà un movimento di selezione, in seguito ai rilievi fatti dal capo di stato maggiore nella sua conferenza riassuntiva dopo le grandi manovre del Monferrato.

Il Congresso dei reduci è fissato per il 18 di settembre

ROMA, 7. — La direzione centrale della federazione nazionale dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo, riunitasi per la preparazione del prossimo congresso ha deliberato che l'inaugurazione del congresso avrà luogo il 18 di questo mese.

Lo scandalo giudiziario di Milano

Roma, 7, (notte). — A proposito dello scandalo giudiziario di Milano, i giornali ricevono da Milano che è probabile che due malfattori abbiano usato dei nomi del magistrato e del vice cancelliere per truffare il Pirovano e il Longhi.

Una pergamena a Giolitti

ROMA, 7, (notte). — Il municipio di Anticoli di Campagna ha offerto all'on. Giolitti, suo cittadino onorario, una pergamena.

L'on. Manfredi vittima d'uno strozzino

NAPOLI, 7, (notte). — Circola la voce che l'avv. Manfredi si sia suicidato a causa delle persecuzioni d'uno strozzino al quale aveva restituito 60 mila lire in cambio di 40 mila ricevutene.

Lo strozzino — che non aveva rimesso al Manfredi gli effetti — aveva negato in seguito d'aver ricevuto il denaro e minacciava gli atti.

UN LODEVOLE PROVVEDIMENTO

ROMA, 7. — Ecco la relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Lingueglietta, in provincia di Porto Maurizio.

Sire!

« Manifestatisi nel comune di Lingueglietta, alcuni casi di malattia infettiva, l'amministrazione comunale trascurò qualsiasi provvedimento di suo obbligo, ed il ff. di sindaco, due assessori, e sette consiglieri dettero le loro dimissioni.

Si dovette pertanto provvedere d'urgenza, all'invio nel Comune di un commissario prefettizio, e gli amministratori furono denunciati all'autorità giudiziaria per abbandono di uffici; ma di fronte alle condizioni dello spirito pubblico ed al pericolo di agitazioni, si impone come, pure ha ritenuto il Consiglio di Stato, lo scioglimento di quel Consiglio comunale; ond'io mi onoro sottoporre, all'Augusta firma di V. M. lo schema del relativo decreto ».

Gas e acqua

TORINO, 7. — Si è riunito stamane alla Camera di Commercio il congresso nazionale delle associazioni italiane gas e acqua, presieduto dal commend. Pouchin. Vi intervennero il sindaco, il presidente della Camera di Commercio e altre autorità. Hanno parlato applauditissimi il sindaco comm. Rossi, il sig. Franceschetti e il comm. Pouchin.

I ricevimenti a Racconigi

TORINO, 7. — La *Stampa* ha da Racconigi che il Re ha ricevuto stamane in privata udienza il prefetto di Cuneo comm. Molinari, poscia il Consiglio comunale col sindaco Franzeri. Ricevette inoltre l'on. Ciartoso deputato di Savigliano, il pretore del mandamento, e il cav. Devoto presidente del Banco d'Italia a Rio de la Plata a Buenos Ayres.

Un violento che ferisce gravemente il direttore dello stabilimento Pattison

NAPOLI, 7. — Il *Roma* reca che giorni or sono, avendo il direttore del cantiere Pattison, sig. Apollonio, richiamato al proprio dovere tale Galasso, tipo ribelle e aggressivo, questi afferrato un grosso martello lo scagliava contro il suo superiore, producendogli una grave ferita all'occhio sinistro, per la quale forse il sig. Apollonio perderà l'organo visivo offeso.

Il tentato suicidio d'un giornalista

ROVIGO, 7, (notte). — Il signor Ugo Marinero, redattore-capo del *Corriere del Polesine* ha tentato di suicidarsi con un colpo di rivoltella.

Venne prontamente soccorso e trasportato all'ospedale. Il suo stato è grave.

I ministri francesi studiano le creazioni di macellerie e forni cooperativi e spiegano le ragioni del caro dei viveri

RAMBOUILLET, 7. — Il Consiglio dei ministri ha aprovato a grandi linee un progetto di Caillaux, che troverà posto nella legge finanziaria, tendente a dare ai comuni la facoltà di partecipare direttamente o indirettamente alle imprese di macellai e di forni cooperativi, che sfruttati in regia interessata serviranno di regolatore per l'industria privata.

Si tratta pure alle medesime condizioni di permettere alle città di costruire dei vasti quartieri di abitazioni a buon mercato e tanto per la creazione di nuovi alloggi che per la concorrenza così stabili, preverrà l'elevazione eccessiva delle pigioni.

Conyba, ministro del Commercio e Pams, ministro dell'Agricoltura, hanno esposto come le inchieste hanno dimostrato che la crisi dell'alimentazione non è speciale alla Francia ma si estende alla maggior parte dell'Europa ed è prodotta dalla siccità, dalla carestia o dalle epizoozie. Essi hanno stimato, allo scopo di allargare le basi di un approvvigionamento, che senza toccare per nulla il regime doganale, vi era modo di facilitare notevolmente l'importazione del bestiame coloniale, e cioè di rivedere sempre mantenendole, le garanzie sanitarie indispensabili e le prescrizioni concernenti l'importazione di certe categorie di bestiame estero, introdotto sia vivo, sia a mezzo di frigoriferi.

Le massaie francesi tengono comizii

MOULINS, 7. — Ieri sera le massaie di Moulins hanno tenuto un *meeting* di protesta contro il rincaro dei viveri e hanno deciso di creare un comitato di difesa, tendendo alla soppressione dei diritti di dogana sulle derrate alimentari ed all'autorizzazione di introdurre bestiame estero. Si è fissata inoltre la tariffa dei prezzi ai mercati.

Combes migliora sensibilmente

PONS, 7. — Si temeva di assistere ad una ricaduta di Combes. Si è manifestata una ripresa dei dolori dalla parte del fegato, a causa sopratutto dell'aumento della temperatura, durante questi ultimi due giorni, ma non si trattava questa volta che di un turbamento di gastro-enterite.

Così i medici erano rassicurati. Ecco il bollettino di stamane alle 8: Giornata migliore, abbassamento di temperatura, miglioramento sensibile dei fenomeni epatici.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Corriere commerciale

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

IL VALORE DELLA PRODUZIONE IN INGHILTERRA

E' uscito a Londra un libro azzurro contenente i risultati del primo censimento industriale inglese. I risultati di quello agrario che completa il censimento della produzione britannica sarann pubblicati più tardi. Secondo i dati pubblicati il valore della produzione industriale e mineraria britannica ammonterebbe alla cifra colossale di quasi 44 miliardi di franchi. I materiali lavorati avrebbero importato il valore di franchi 25,475,000,000, il valore del lavoro dato da campiere fuori raggiungerebbe franchi 650 milioni cosicchè il puro prodotto industriale — il lavoro netto cioè incorporato nei prodotti industriali finiti — sarebbe asceso a 17 miliardi e mezzo di franchi. Il numero delle persone impiegate negli opfici, cave, miniere e stabilimenti è stato censito in 6,930,000 persone ale quali andrebbero aggiunte quelle che lavorano isolatamente a domicilo. Comprendendo il lavoro agricolo e quello domestico si calcola che nel Regno Unito sono impiegate nel lavoro circa 15 milioni e mezzo di persone, un buon terzo cioè della popolazione totale del Regno Unito. Le cifre sono molto differenti per l'Inghilterra propriamente detta, per la Scozia e l'Irlanda. Quest'ultima, sull'accennato totale del valore di produzione di circa 44 miliardi, entra appena per un miliardo e seicentocinquanta milioni e la Scozia per cinque miliardi e duecento milioni.

I seminati in Prussia

Dal rapporto ufficiale sullo stato dei seminati ai primi di settembre si ha per: patate 3.5; avena 3; barbabietole 4.1; trifoglio 4.3; foraggi 3.6 (3, medio; 4, scarso; 5, molto scarso).

L'emigrazione via Amburgo

Nel mese di agosto emigrarono da Amburgo 5223 persone, contro 7232 emigrate nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Le manifestazioni dei macellai belgi

BRUXELLES, 7. — Ieri giunsero qui oltre duemila macellai dalle regioni industriali e si recarono in file serrate al mercato del bestiame di Curcghem per indurre i colleghi di Bruxelle a smettere il lavoro. A quanto pare essi non raggiunsero il loro intento, poichè soltanto una parte dei macellai di Bruxelles si dichiarò disposta a chiudere le botteghe.

Una Compagnia di navigazione per il canale di Panama

TRENTON (New Yersey), 7. — E' stata fondata qui l'Oceanic - Pacific - Trasport - Company, con un capitale di 15 milioni di dollari. La Compagnia attiverà una linea di navigazione a vapore fra le coste degli oceani Atlantico e Pacifico attraverso il canale di Panama.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

7 settembre (Chiusura)

Rend. ital 3 3[4 0[0 contanti	102.92
" " " fine settembre	103.07
" " 5.1[2 0[0	103.—
Azioni Banca d'Italia	1459 —
" Banca Commer. Ital.	856.—
" Credito Italiano	565.—
" Ferrovie Mediterranee	410.—
" Navigazione Gen. Ital.	365.—
" Società Veneta pe. Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	166.—
Azioni Londra	13 98
" Svizzera	102.—

Borsa di Genova

7 settembre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	103.03
" " " fine settembre	102.93
Rendita Ital. 5.1[2 0[0	103.—
Azioni Banca d'Italia	1459.05
" Banca Commer. Ital.	855.—
" Credito Italiano	561.—
" Ferrovie Meridionali	619.—
" " Mediterranee	410.—
" Navigazione Gen. Ital.	365.—
" Raffi. Ligure Lombarda	347.—
" Acciaierie Terni	1 393.—
" Eridania	694 —
" Ansaldo Armstrong e C.	244 50

Borsa di Parigi

7 settembre (Chiusura)
mercato fermo

Rendita francese 3 0[0	94.82
" Italiana 3.3[4 0[0	102.26
Cambio Londra a vista	25.25
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	77.3[4
Obblig. Ferrovie Lombarde	289.50
Cambio su Italia	99.1[2
Rendita Turca	93.90
Rendita Russa 1891	84.45
" " 1906	105.15
" " 1909	100.75
" Portoghese	66.35
Banca Commerciale	849.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.0 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 10.10 A. 14.20 D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.05.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.8 18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-12.25-17.02
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.27, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.